

CUSTODIRE LA VITA COME GIUSEPPE

G. Abbiamo voluto riunirci, incontrarci, questa sera ancora una volta per dire insieme la nostra fede. Vogliamo vivere un momento di amicizia con Gesù, un dialogo di accoglienza del suo sguardo, della sua parola e una risposta di preghiera. Ci raccogliamo un attimo in silenzio per entrare nella parte più profonda di noi stessi, per stare a tu per tu con Dio.

(pausa di silenzio)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen!

G. Nella nostra preghiera vogliamo prendere a modello San Giuseppe, alla cui protezione quest'anno ci affidiamo. Vogliamo pregare per i papà presenti questa sera e i papà che, per tanti motivi, non ci sono; per i papà giovani e i papà più anziani, i nonni; per tutti i papà, con i loro sogni, le loro attese, le loro preoccupazioni.

Ciascuno è invitato a pensare alla propria famiglia, ai suoi membri con nomi e volti....

Preghiamo insieme:



*Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie!
«Della fatica delle tue mani certamente mangerai;
beato te: avrai ogni bene!
La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa,
i tuoi figli come virgulti d'olivo
intorno alla tua mensa».
Ecco come è benedetto l'uomo che teme il Signore:
«Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!»
Pace su Israele!*

G. Le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia: un padre, una madre, un figlio, il nodo della vita, il perno del futuro. Le cose decisive accadono dentro le relazioni, cuore a cuore, nel quotidiano coraggio di una, tante, infinite creature innamorate e generose, che sanno avere cura e "prendere con sé" la vita d'altri. Come Giuseppe, modello di ogni credente.

Con immagine

L. Dal Vangelo secondo Matteo

Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «**Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi** in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto.

- Giuseppe sogna, stringe a sé la sua famiglia, e si mette in cammino. Compie tre azioni: **seguire un sogno, andare e custodire**. Tre verbi decisivi per ogni famiglia, per ogni individuo, per le sorti del mondo.

T. Beato Giuseppe, noi ricorriamo a te, guardando il tuo esempio, per seguire i tuoi passi. Ricorriamo a te perché sei l'uomo del quotidiano, uomo straordinario, proprio perché ordinario. Tu, amorevole custode della famiglia di Nazareth, guardaci con amorevolezza; chiediamo a te aiuto e protezione. Vogliamo che si compia in noi la volontà di tuo Figlio Gesù.

- **Sognare** è il primo verbo. È il verbo di chi non si accontenta del mondo così com'è. Per tre volte Giuseppe **sogna**. Ogni volta un annuncio parziale, una profezia di breve respiro. Eppure per partire Giuseppe non chiede di aver tutto chiaro, di vedere l'orizzonte completo, ma solo «**tanta luce quanto basta al primo passo**», tanta forza quanta ne serve per la prima notte.
- A Giuseppe basta un Dio che **intreccia** il suo respiro con il suo, per sapere che il viaggio va verso casa, anche se passa per il lontano Egitto; è un'avventura di pericoli, di strade, di rifugi e di sogni, ma c'è un filo rosso **il cui capo è saldo nella mano di Dio**.

T. Uomo pacifico e pellegrinante, sempre con lo sguardo in avanti. Tu sei il volto visibile nel quale Gesù ha colto il volto del Padre. Tu che sognavi Dio e che sei il sogno di Dio, accompagnaci e non stancarti di camminare con noi. La tua vita è fatta di cielo, tra sogni e stelle.

- **Andare**, è la seconda azione. Ciò che Dio indica è davvero poco, indica la direzione verso cui fuggire, solo la direzione; poi devono subentrare la libertà e l'intelligenza dell'uomo, la creatività e la tenacia di Giuseppe. Il Signore accende obiettivi e il cuore, poi ti affida alla tua libertà e alla tua intelligenza.

T. Ti consegniamo i padri, le madri, i figli e le famiglie. Le affidiamo alla tua protezione, in particolar modo quelle più in difficoltà. Anche tu hai provato stanchezza, chiusure e sofferenze della vita. Eppure hai continuato con tenacia la tua strada, per custodire coloro che ti sono stati affidati.

- Il terzo verbo è **custodire**, prendere con sé, proteggere. Giuseppe rappresenta tutti i giusti della terra, uomini e donne che, prendendo su di sé le vite d'altri, vivono l'amore **senza contare** fatiche e paure; tutti quelli che senza proclami e senza ricompense, **in silenzio**, fanno ciò che devono fare; tutti coloro il cui «compito supremo nel mondo è **custodire delle vite con la propria vita**».

Facciamo nostra la preghiera di Papa Francesco:

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.*

*Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.*

G. Con queste semplici invocazioni, chiediamo ora al Signore la protezione sulle famiglie e su ciascuno di noi. Ad ogni preghiera ripetiamo insieme:

ASCOLTACI, O SIGNORE.

- Signore Gesù, fa' che ciascuno di noi sia un raggio di luce per chi avvicina, è solo e malato.
- Signore Gesù, ravviva la tua benedizione su tutti gli sposi. Fa' che continuino a cantare senza fine le grazie di cui tu li hai ricolmati nella loro vita.
- Signore Gesù, rendi ogni genitore esempio chiaro di un amore fedele, che sa sempre andare avanti e spendersi per l'altro.
- Signore Gesù, guarda con occhi di benevolenza quelle mamme e quei papà che faticano a vivere in armonia la loro unione. Sostieni ogni atto di perdono e di riconciliazione.
- Signore Gesù, guida ogni giorno i nostri passi verso di Te. Fa' che camminiamo alla luce del tuo Volto negli ambienti familiari, di lavoro, negli incontri quotidiani.

G. Preghiamo insieme:

*T. Signore, facci custodi della tua benedizione.
Rendici persone luminose nella nostra famiglia,
persone dal volto e dal cuore pieni di luce,
che sanno vivere bontà e bellezza.
Aiutaci a benedire sempre.
Fa' che il nostro sguardo avvolga di benevolenza
l'altro che ci è vicino.
Ogni nostro gesto sia un atto di amore e di protezione.
Insegnaci a custodire
i più piccoli, i più deboli e i più bisognosi,
e a regalare loro una parola buona e un sorriso.
Facci capaci di rispetto per ogni persona
perché ciascuno porta in sé un tesoro ed è un tesoro.*

CANTO: Regina della Famiglia

link del canto

<https://www.youtube.com/watch?v=WXYVzYNjoeo>

*Preghiera per la Festa del Papà
Cantù, 19/03/2021*